

Relazione del Direttore reggente

Il 1987 ha visto un'intensa attività progettuale che è stata realizzata di concerto con il Consiglio di Biblioteca: partendo da un'indagine approfondita degli uffici e dei servizi, condotta con la collaborazione del personale e dei funzionari preposti, sono stati posti in evidenza i problemi ed individuati gli strumenti fondamentali per affrontarli in maniera organica e congrua alla vocazione della biblioteca nel quadro del sistema bibliotecario urbano, per il quale, per altro, dovrebbe essere prossima l'attivazione di una rete sperimentale automatizzata a base provinciale.

Tale lavoro ha trovato espressione e sintesi in un documento presentato alla città all'inizio del luglio scorso: nell'occasione è stato ribadito che la creazione di un polo bibliotecario nella sede dell'ex Sala Borsa costituisce il fulcro per attuare proprio quel sistema bibliotecario «fortemente» integrato, di cui una città come Bologna avverte da tempo la necessità¹.

Quanto all'attività dell'istituto, il consuntivo annuale presenta questi dati: 302 i giorni di apertura con un movimento di presenze di utenti pari a 47.659 unità, a cui è corrisposto il seguente utilizzo del patrimonio bibliografico:

A) consultazione: 150.801 volumi (di cui 33.185 in sala di consultazione), 5.228 pezzi in sala manoscritti e rari, 26.206

¹ Il dossier è stato pubblicato sotto il titolo *La Biblioteca dell'Archiginnasio: ipotesi per uno sviluppo programmato*, in «L'Archiginnasio», LXXXI, 1986, pp. 29-38.

pezzi nel gabinetto disegni e stampe (di cui 3.672 originali e 22.534 riproduzioni);

B) prestito: 4.597 volumi a privati, 86 a case editrici, 103 ad altre biblioteche, 89 per mostre.

Le acquisizioni sono state 2.213 (1.239 gli acquisti, 748 i doni, 226 i cambi). L'attività dell'ufficio catalogazione corrente ha consentito l'indicizzazione di 3.842 opere (di cui 1.379 di nuova acquisizione, 43 relative a nuovi periodici, 2.420 a periodici già posseduti di cui si è proceduto alla rischedatura). Il servizio di «reference» per corrispondenza ha dato corso a 386 richieste.

Esaminando più dettagliatamente il lavoro svolto dai singoli servizi e uffici emerge il presente quadro.

1. *Ufficio conservazione e restauro*

Costitutosi nel novembre 1986, l'Ufficio conservazione ha potuto, nel corso dell'annata 1987, qualificarsi come momento unificante delle varie procedure tendenti alla salvaguardia del patrimonio librario. Per questo motivo gli interventi si sono diversificati come segue.

Conservazione: è stata avviata, attraverso l'incarico ai coadiutori, la spolveratura dei magazzini librari, iniziando dalla sala 18, particolarmente bisognosa, con l'utilizzo anche del nuovo aspirapolvere a microfiltro recentemente acquistato a questo fine.

Sono state inoltre approntate precise norme per la timbratura, ad evitare in futuro il rischio di danneggiamenti ai libri a causa dell'apposizione di timbri effettuata in modo scorretto.

Legatoria: l'attività ordinaria è stata migliorata dalle nuove tecniche appositamente introdotte. Attraverso un «seminario di lavoro» con i rilegatori che operano per la Biblioteca sono state stabilite direttive sull'uso esclusivo di colle reversibili e inattaccabili dai microrganismi e di materiali cartacei non acidi, sull'abolizione delle rifilature e sul collaudo finale dei lavori. È stato suddiviso con metodo il materiale da assegnare a ciascuno, diminuendo così la permanenza dello stesso nei vari laboratori. La

rilegatura dei numerosi quotidiani, ora affidata ad un rilegatore unico che, occupandosi esclusivamente di questo, effettua consegne quasi mensili, viene attualmente realizzata secondo un modello vicino a quello consigliato da A. Costantini (si veda *Proposte di nuove tecnologie per la rilegatura dei giornali*, «Bollettino dell'Istituto Centrale per la Patologia del Libro», XXXV, 1978-1979, pp. 147-168), che consente di indorsare il volume senza che la colla impiegata venga a contatto con i singoli fascicoli. In questo modo sarà sempre possibile estrarre dal volume i medesimi (per eventuali microfilmature) e anche la conservazione del volume ne risulterà avvantaggiata. È stato inoltre eseguito dai nostri rilegatori un grosso quantitativo di etichette in pelle, cartoni con anima in legno, carpette speciali.

Restauro: l'attività di restauro del materiale librario ha potuto notevolmente avvalersi della costituzione di un laboratorio di manutenzione in cui ha prestato la propria opera, anche a livello di consulenza sugli interventi e i materiali da impiegarsi, Anna Maria Maganzi, collaborazione resa possibile da uno specifico finanziamento della Regione Emilia-Romagna rinnovabile anche per l'anno in corso. Dal mese di settembre, inoltre, è stato trasferito alla biblioteca Giovanni Franco Nicosia come rilegatore e restauratore attivo a tempo pieno nel detto laboratorio.

Microfilmatura: al fine di bloccare il consistente degrado dello stato di conservazione del quotidiano «Il Resto del Carlino» sono state acquisite in microfilm positivo le annate 1886-1949 attraverso la duplicazione della raccolta esistente presso la Biblioteca Universitaria. È in progetto l'acquisizione in microfilm delle annate dal 1950 in poi, o per duplicazione di altra raccolta idonea, o per microfilmatura degli originali.

Inoltre, al fine di realizzare una evidente economia di spazio nei depositi più intasati, si è provveduto a convertire l'abbonamento all'edizione cartacea dei quotidiani stranieri *Frankfurter allgemeine Zeitung*, *Le Monde*, *Le Figaro*, *The Times* in quello all'edizione in microfilm.

Attività di formazione: nuove acquisizioni dal punto di vista professionale sono state conseguite in due importanti occasioni, il II *Marburger Kolloquium für historische Hilfswissenschaftlichen Pergamentforschung*, svoltosi a Marburg dal 20 al 22 settembre e la I *Conferenza nazionale dei beni librari*, tenutasi a Roma dal 14 al 16 dicembre.

L'attività dell'ufficio si è inoltre estesa quest'anno anche ai beni artistici presenti in biblioteca e bisognosi di restauro, dei quali è stato inviato all'Istituto dei Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna un dettagliato elenco, risultato di una accurata indagine appositamente compiuta, iniziativa che si inserisce all'interno di uno specifico piano di finanziamento regionale a favore degli Enti locali.

2. *Gabinetto disegni e stampe*

Nel corso del 1987 la sezione ha registrato un ulteriore incremento del servizio al pubblico: i dati statistici rilevano che giornalmente vengono consultate 86 opere, fra originali e riproduzioni fotografiche.

L'incremento è dovuto alla sempre maggiore conoscenza del servizio da parte dei lettori, verificatasi anche grazie all'opera di divulgazione svolta nel corso di visite alla biblioteca, a pubblicazioni uscite e all'interesse suscitato dalla Mostra della Collezione di Ex-Libris realizzata dal personale del Gabinetto Disegni e Stampe.

Fra i punti salienti dell'attività segnaliamo:

Riscontro inventariale: nell'ambito di lavori di manutenzione del materiale (incarpettamento, spolveratura) è stato eseguito il riscontro della Raccolta di disegni di Pelagio Palagi che comprende 2.995 opere dell'artista e collezionista bolognese.

Archivio fotografico: si è proceduto nell'aggiornamento e schedatura dell'archivio fotografico incrementato da 118 negativi, dei quali 52 realizzati, su richiesta dei lettori, dalla Ditta Fantini e 66 riprodotti direttamente dagli utenti.

Il programma di riproduzione fotografica delle raccolte di opere più consultate e di maggior pregio, studiato per motivi conservativi, ha interessato quest'anno la cartella Gozzadini 1/II che comprende 144 incisioni di G.M. Mitelli.

Inventariazione: sono stati inventariati 383 ex-libris, completando così l'inventario della Collezione di Ex-Libris della Biblioteca dell'Archiginnasio che comprende sia gli ex-libris trasferiti dai depositi librari al Gabinetto Disegni e Stampe sia gli ex-libris donati negli anni 1985-1986 e nei primi mesi del 1987.

È stato completato anche l'*Indice dei Ritratti* che mediante l'elencazione alfabetica dei personaggi effigiati (circa 7.000) permette il veloce reperimento delle opere contenute in venti raccolte, tredici delle quali sono collocate presso il Gabinetto Disegni e Stampe. L'indice che afferisce a circa 14.000 ritratti è stato realizzato mediante l'impegno, per circa due anni a tempo parziale, non solo di Paola Ceccarelli e Roberta Micheletti, due operatrici del Gabinetto Disegni e Stampe, ma anche di Giancarlo Tassinari, addetto al Servizio Prestito.

L'impostazione del lavoro e la supervisione è stata effettuata dall'ispettore di biblioteca Giancarlo Roversi, dall'inizio del 1987 trasferito ad altro importante incarico nell'ambito del Comune.

Donazioni: l'esposizione della Collezione di Ex-Libris ha certamente incentivato le donazioni da parte di numerosi collezionisti di questo tipo di opere ed autori. Le donazioni sono giunte cospicue nel corso di tutto il 1987 arricchendo di diverse centinaia di esemplari il nostro fondo. Ricordiamo tra le tante la donazione del Cav. Mario De Filippis e quelle dei seguenti artisti: Bruno Missieri, Giuseppe Mirabella, Andrea Disertori, Carlo Zuffi.

Conservazione e restauro: per svolgere lavori di incarpettamento è stata acquistata carta bianca, non acida, adatta alla conservazione e precisamente:

1.200 fogli di cartoncino Murillo

500 fogli di carta Ingres

500 fogli di carta giapponese.

Si è potuto così procedere all'incarpettamento delle opere contenute nei seguenti fondi:

- Raccolta di Stampe di Autori Vari
(cart. X-XLV e cartoni I-V)
- Raccolta di Stampe di Soggetti Vari
(cart. A-T)
- Raccolta di Piante della Città
(cart. 1-10)
- Raccolta di Carte del Territorio
(cart. 1-6)
- Raccolta di Disegni Palagi
(cart. 1-12)
- Raccolta di Disegni di Autori Vari
(cart. 1-9 e cartella Giordani)

Il lavoro è stato eseguito in collaborazione con l'Ufficio Conservazione e Restauro della Biblioteca.

Censimento delle stampe: ha avuto inizio nel marzo 1987 nell'ambito del progetto regionale, di durata triennale, concordato con la Soprintendenza ai Beni Librari e Documentari.

Delle due ricercatrici preposte alla catalogazione una non ha potuto eseguire il lavoro per motivi di carattere personale. L'altra, Mariarosa Cesari, ha già portato a compimento una cospicua parte del lavoro preventivato, realizzando circa 1.000 schede principali secondo il modello elaborato e diffuso dall'ICCU nel 1986. Parallelamente è in via di svolgimento il trasferimento dei dati su disco al fine di ottenere le schede di catalogo (1.500 già effettuate).

3. Settore acquisizioni

Sintetizzando l'attività per punti si segnala:

Incremento annuale: i dati posti a confronto con quelli dell'anno precedente, mostrano una lieve flessione nel numero di «ingressi» (2.213 contro 2.450). È però aumentata la qualità dei volu-

mi acquistati e scambiati, mentre sono diminuiti quelli accettati in dono, a conferma di una scelta più deliberata e consapevole del materiale che entra in biblioteca.

Altri dati, ricavabili dalla documentazione inerente all'attività dell'ufficio, permettono di stabilire che i numeri d'ingresso relativi alle opere acquistate (1.239) si riferiscono a quanto segue:

724 volumi appartenenti a collane ed opere in continuazione acquistate stabilmente;

280 periodici (3 in meno rispetto al 1986);

275 opere ordinate per scelta dell'ufficio o «desiderata» di utenti ed operatori della biblioteca.

A parte i cambi (226, che vengono effettuati in molti casi con testate di periodici), e i doni (748), appare evidente che la maggior parte del materiale librario corrente che annualmente viene acquistato dalla biblioteca, appartiene a collane, opere in continuazione e periodici.

Per meglio qualificare le accessioni dell'Archiginnasio è pertanto necessario proseguire nella linea già intrapresa di revisione e controllo in questi settori, senza dimenticare, d'altra parte, la scelta «estemporanea» di altre opere tramite gli strumenti bibliografici a disposizione e i suggerimenti di utenti ed operatori di biblioteca.

A questo proposito, a partire dai primi mesi del 1988 potrà essere di notevole utilità disporre dei 121 periodici esposti «a scaffale aperto» in sala di consultazione, che consentiranno un esame immediato delle novità editoriali più attinenti alla fisionomia della biblioteca.

Politica delle accessioni

1) *Doni*: si è apportata qualche precisazione nell'ambito dei doni da accettare, che vengono per la maggior parte accolti. Si tratta di pubblicazioni relative a temi di attualità, sociologia, politica, economia, statistica, arte, geografia, etc., con particolare riguardo ad argomenti di interesse locale.

Si è deciso di escludere i cataloghi di mostre d'arte contemporanea tenute fuori dai confini della regione, salvo eccezioni, come pure le pubblicazioni di cultura locale non emiliano-romagno-

la, e tanto più di aree geografiche lontane, o il materiale, prevedibilmente già acquisito dalle biblioteche specializzate dell'Università, che rivesta uno spiccato carattere specialistico.

Si è comunque inteso rispettare il più possibile le attese di quanti, magari da lungo tempo, hanno individuato l'Archiginnasio come referente a cui inviare un certo tipo di documentazione appropriata all'istituto, che a volte si trova unicamente in questa "biblioteca della città".

L'Ufficio si è poi dotato di un registro interno, dove vengono riportati tutti i doni pervenuti con l'indicazione di quale sorte hanno avuto dopo la cernita:

- inseriti in Archiginnasio;
- inviati ad altre biblioteche interessate ad accoglierli;
- scartati.

2) *Manoscritti e rari*: oltre a varie opere acquisite sul mercato antiquario perché ormai irreperibili nelle normali librerie, che pur non essendo molto antiche o pregiate rivestono notevole interesse documentario, si segnalano in particolare gli acquisti dei seguenti manoscritti:

- 6 lettere di Prospero Lambertini (1706-1711);
- un manoscritto della prima metà del sec. XVIII: il *Tractatus metafisicae traditus ab excell.mo Francisco Maria De Cavallinis...*

3) *Microformati*: è iniziato l'acquisto di opere esclusivamente in microfiche:

- *Catalogo collettivo delle opere italiane possedute dalle biblioteche statali* (1958-1983) n. 541 microfiche;
- *Catalogo collettivo delle opere straniere possedute dalle biblioteche statali* (1958-1983) n. 158 microfiche;

È stato donato dall'ispettore di biblioteca Pierangelo Belletini il *Catalogo corrente per autori della British Library* (aggiornato al febbraio 1987).

Il servizio per la lettura delle microfiche è in via di organizzazione; la biblioteca, comunque, possiede un «lettore» utilizzabile anche per le microfiche.

4. *Settore manoscritti e rari*

A parte la normale attività di servizio al pubblico e di ausilio alle ricerche, va segnalato:

- 1) *Mss. A*: sono stati schedati una ottantina di mss. da aggiungere a quelli di cui è stato già pubblicato l'inventario dal Sorbelli.
- 2) *Mss. B* è in corso il lavoro per un ulteriore volume a stampa degli Inventari che comprenderà i mss. da B.3946 a B.4213; attualmente si è giunti al B.4050, ossia ne sono stati fatti 105 su 268, vale a dire poco meno della metà.
- 3) *Indice degli incunabuli*: si è proseguito il lavoro, giungendo ad intestare le schede nuove fino a circa tre quarti del totale e approntando numerose aggiunte e correzioni alle schede già fatte.
- 4) *Fondi speciali*:
 - a) sono stati riordinati e inventariati due piccoli fondi (Azzoguidi e Tarozzi), il primo relativo a consulti medici del secolo XVIII (3 cartoni), il secondo a commedie dialettali bolognesi del sec. XIX (un cartone);
 - b) il prof. Marcel Desittère ha proseguito nel suo incarico speciale relativo alla schedatura dei mss. Moleschott: il lavoro, in verità assai difficile e complesso, è giunto all'esame di 48 mazzi su 211, cioè a poco meno di un quarto del totale;
 - c) in corso d'opera sono anche il riordinamento e l'inventariazione del fondo Palagi per la parte relativa alla numismatica, antiquaria e biografia del Palagi (una decina di cartoni); la parte relativa al carteggio era già stata ordinata e l'inventario pubblicato su «L'Archiginnasio» 1979.
- 5) *Acquisti e doni*: sono stati acquistati un ms. di lezioni di filosofia tenute all'Archiginnasio alla fine del seicento da Francesco Maria Cavallini e sei lettere autografe di Prospero Lambertini. Dal prof. Bruno Basile sono stati donati autografi di letterati contemporanei (fra cui Emilio Cecchi e Riccardo Bacchelli). Di questi materiali si dà conto nella rubrica «Nuove accessioni».
- 6) *Restauri*: sono stati restaurati sei mss. della serie B e due mazzi di carte da gioco (tarocchi francesi) conservati nella sezione rari. Si sono predisposti ulteriori restauri e interventi conservativi per l'anno 1988.

5. Settore distribuzione, prestito, schedatura

Servizio Distribuzione

Nel corso dell'anno si è assistito ad un notevole incremento del servizio sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi. L'entità dei volumi dati in lettura è aumentata del 17% a fronte ad un aumento dell'utenza del 6%: ancora più interessante è il dato relativo alle richieste inevase, che sono calate del 30%. Questo importante risultato è dovuto non solo alla raggiunta agibilità della sala 18, ma anche ad una migliore organizzazione del servizio. I coadiutori hanno inoltre svolto altre attività di particolare rilevanza:

- nuova sistemazione degli Atti parlamentari in una sala appositamente attrezzata nelle soffitte;
- risistemazione delle riviste collocate nella sala 2000;
- inscatolamento dei fondi Sorbelli e Borsi pervenuti da Casa Carducci;
- controllo inventariale della sala 18.

Servizio Prestito

Il servizio ha riscontrato un qualche incremento (da 818 tessere di iscrizione nel 1986 a 855 nel 1987), che si presume potrà essere ulteriormente maggiorato nel 1988 con la nuova regolamentazione del servizio stesso già approvata dal Consiglio di biblioteca.

Servizio Schedatura

Il lavoro di schedatura è proseguito nel corso del 1987 secondo lo standard ordinario sia per quello che riguarda la schedatura corrente (dei nuovi arrivi) sia per quello che riguarda il censimento delle cinquecentine. Nel corso del 1987 si è provveduto alla pubblicazione della lettera B relativamente alle cinquecentine straniere. Attualmente si è dato inizio alla schedatura della lettera C. È proseguita inoltre la schedatura delle opere attinenti alla Bibliografia bolognese.

La maggior novità nel settore è tuttavia rappresentata dalla nascita di un nuovo ufficio, dedicato ad una catalogazione *ex novo* delle edizioni bolognesi del XVII secolo possedute dalla Bi-

biblioteca. Già nel corso del 1987 sono iniziati i lavori preliminari esplicitisi soprattutto in ricerche ai cataloghi e sui repertori più importanti.

Anche quest'anno le manifestazioni culturali ed espositive, in buona parte legate al IX Centenario dello Studio bolognese, si sono susseguite a ritmo serrato: dalle lauree ad honorem alle inaugurazioni di convegni o congressi di rilevanza internazionale. Fra quelle che più direttamente hanno investito la biblioteca ci si limiterà a ricordare:

a) La conferenza sul tema «Leopardi a Bologna», organizzata in occasione del 150° anniversario della morte del poeta, che ha contribuito ad approfondire criticamente gli aspetti più significativi del soggiorno di Leopardi a Bologna in rapporto alla realtà socio-culturale di quel periodo e l'apporto di tale esperienza per la formazione di quella che lo stesso poeta definì la propria «filosofia sociale».

b) La mostra relativa alla collezione degli ex libris posseduti dall'Archiginnasio che, riprendendo un'antica consuetudine della biblioteca di far conoscere i propri materiali, è stata realizzata esponendo nel corridoio di accesso alla sala di lettura gli esemplari più significativi del «corpus» che ammonta ormai a 650 pezzi.

L'esposizione (28 aprile - 30 giugno), curata dal personale del *Gabinetto disegni e stampe* e corredata da un apposito catalogo, ha fatto registrare un notevole afflusso di pubblico e riscosso ampi consensi fra i cultori di questa branca della bibliofilia, che a Bologna vanta una solida tradizione.

c) L'incontro col grande afflusso di visitatori nel corso delle manifestazioni estive, organizzate dall'Assessorato alla Cultura sotto la denominazione «Bologna sogna», che ha rappresentato sul piano della promozione culturale un momento particolarmente importante, confermando la grande richiesta da parte della «gente» di accostarsi ai temi culturali al di fuori delle forme e delle occasioni convenzionali. In effetti la visita al Teatro Anatomico, al quadriloggiato del primo piano con i «monumenti dei dottori», alla sala «Stabat Mater», ha offerto la possibilità di parlare della storia della nostra città, dello Studio Bolognese, della genesi e della formazione di una delle maggiori biblioteche civiche italiane.

Per favorire una migliore conoscenza della biblioteca e del palazzo, dei loro tesori culturali e storico-artistici, è in via di predisposizione una guida che verrà a colmare una lacuna da sempre avvertita.

6. *Le Sezioni decentrate specializzate*

In primo piano va sicuramente posto il Civico Museo Bibliografico Musicale. Dall'esame dei dati statistici riferentisi alle attività svolte nel 1987 risulta infatti con immediata evidenza il continuo crescendo delle richieste da parte dei 7.753 frequentatori della biblioteca: nell'anno appena trascorso il numero dei volumi dati in consultazione è salito a 40.622 e ciò nonostante i tre mesi di chiusura forzata del Museo (dal 26 febbraio al 24 maggio) per urgenti lavori di consolidamento delle strutture murarie. Non sono in tali cifre comprese le 17.230 opere date in consultazione dalla Biblioteca del Conservatorio che aggiunte a quelle del Museo (conteggio che veniva effettuato prima del 1984) porterebbero il totale a 57.852 unità.

Il numero degli iscritti al prestito a domicilio ha invece subito una leggera flessione, passando da 1.209 nel 1986 a 932, per un totale di 1.672 volumi dati a prestito; tale flessione trova per altro esauriente spiegazione nella crescente preoccupazione del personale operante al Museo di salvaguardia del materiale bibliografico, per la massima parte di ragguardevole interesse storico.

Le ricerche e consulenze per corrispondenza sono state 687, mentre le richieste di riproduzione in microfilm o in fotocopia ammontano a 1.700. L'eloquenza di quest'ultimo dato accresce notevolmente la già grave preoccupazione per l'integrità del materiale bibliografico, destinato ad un precoce e inarrestabile degrado, se non si provvederà in tempi brevi all'allestimento di un più attrezzato laboratorio di riproduzioni, in grado anche di duplicare i microfilm e di ricavare da questi le fotocopie richieste dagli utenti senza dover reiteratamente ricorrere all'uso degli originali. L'operazione comporta certamente un notevole impegno finanziario e il non facile reperimento di spazi adeguati, ma di

fronte al continuo moltiplicarsi delle richieste da parte dell'utenza non si può soprassedere ancora a lungo alla soluzione del problema, pena l'inevitabile rovina cui è destinato il prezioso materiale bibliografico.

Nel 1987 sono state anche effettuate 157 riprese fotografiche, 60 opere sono state prestate ad altri enti per mostre, 5 opere prestate ad altre biblioteche.

Le opere di nuova acquisizione ammontano a 223, di cui buona parte (circa la metà) di elevato valore storico: si rammentano, a titolo esemplificativo, le 80 composizioni musicali, quasi tutte manoscritte, costituenti un fondo omogeneo di brani per lo più operistici, databili tra la fine del '700 e gli inizi dell' '800 acquistate dal sig. Nicola Paoli di Firenze, e le 9 edizioni musicali del '500, tra cui un «unicum», acquistate dal sig. Massimo Perlini di Arezzo.

La necessità di urgenti lavori di consolidamento delle strutture murarie, mentre da un lato ha obbligato alla chiusura della parte antica del Museo per ben tre mesi, dall'altro ha costretto il personale a provvedere allo smantellamento delle scaffalature lignee della «Sala Vecchia», previa asportazione e ordinata riposizione in appositi contenitori degli oltre 40.000 volumi. Sia le scaffalature che i volumi sono stati poi ricollocati ordinatamente nelle rispettive sedi, al termine dei lavori murari.

In occasione del Congresso della Società Internazionale di Musicologia, tenutosi a Bologna dal 28 agosto al 1 settembre 1987, il Museo è stato aperto con orario continuato dalle ore 9 alle ore 19. Con l'occasione è stata allestita, nei locali del Conservatorio, una mostra iconografico-documentaria sulla biblioteca e sulla raccolta dei dipinti, sulla falsariga della mostra allestita nel 1984 per il bicentenario della morte del Martini a Palazzo Pepoli-Campogrande; durante il periodo di apertura della mostra l'affluenza dei visitatori ha fatto registrare 538 presenze.

Il Museo in tale breve periodo è stato letteralmente preso d'assalto da musicologi convenuti a Bologna da ogni parte del mondo: si consideri che in soli tre giorni (dal 28 al 31 agosto) sono state registrate 363 presenze e distribuite 2.946 opere per un totale di 4.601 volumi.

Nel 1987 sono stati ultimati i restauri dei pianoforti storici: l'uno, un «Pleyel» del 1842 appartenuto a Gioacchino Rossini, l'altro, un grancoda «Erard» del 1860, della cantante Marietta Alboni.

È stata data finalmente definitiva e decorosa sistemazione alla raccolta di circa 11.000 libretti d'opera, arredando a tale scopo un'intera parete della sala di lettura della biblioteca con un prestigioso e funzionale mobile fatto costruire su misura. È stato anche messo a punto un prototipo di mobile-scansia per la parte inferiore delle scaffalature della «Sala Vecchia», che, data la loro profondità, erano solo parzialmente e impropriamente utilizzate. La grave e cronica carenza di spazi ha suggerito lo studio e la progettazione di contenitori in legno a cassetti completamente estraibili, muniti di divisorie mobili, onde consentire la sistemazione dei volumi in doppia fila, senza comprometterne la comoda agibilità e fruizione. Constatata la funzionalità del prototipo, si potrà procedere nel tempo, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, al completamento del lavoro che prevede la costruzione di altri 27 contenitori.

Il materiale iconografico (incisioni, stampe, disegni, fotografie, ecc.) rinvenuto alla rinfusa in armadi e cassettiere in vari luoghi del Museo, è stato riordinato e opportunamente collocato; manca un esauriente inventario di detto materiale che, tuttavia, è ora reperibile e agibile con comodità.

Anche la schedatura dei volumi di nuova acquisizione, operazione che non veniva più effettuata da almeno una quindicina d'anni, è stata ripresa.

Nel corso dell'anno, infine, è stata perfezionata la pratica di donazione di volumi e di carteggi del defunto maestro Carlo Grimaldi, consistente in alcune centinaia di opere manoscritte inedite, in diverse pubblicazioni e in un'ampia documentazione della sua attività artistica e didattica.

Quanto alla Biblioteca di Storia della Resistenza, che nei 303 giorni di apertura ha fatto registrare una presenza di 497 utenti con 1.555 opere date in lettura (1.017 lo scorso anno), vanno sottolineati diversi significativi interventi di carattere tecnico e logistico, fra i quali:

- a) revisione dei cataloghi per autore e per soggetto con ordinamento delle schede secondo le norme RICA;
- b) sistemazione e indicizzazione del Fondo «Vecchietti», secondo le norme ISBD (M), come primo intervento per la formazione di un apposito catalogo dei fondi speciali;
- c) sistemazione del patrimonio emerografico ed avvio della relativa indicizzazione secondo le norme ISBD (S).

Per Casa Carducci, infine, è proseguito l'ampio intervento di ristrutturazione edilizia che dovrebbe concludersi nella prossima estate.

VALERIO MONTANARI

